ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 - Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO - Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3, Finanziari, avvisi, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 — Cronache, nozze, onorificenze, ecc. al lutto Lire 16) — Economici vedi rubrica. Esclusiva: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 2.52 MILANO via Pirelli 10 Telefono 70.233.

UDINE - Anno XIV - N. 91

Mercoledì 18 aprile 1945 XXIII

Gli indomiti soldati del Reich difendono con strenuo ed eroico valore l'aspramente conteso territorio tedesco

Tutti gli attacchi dell'invasore respinti in Italia

BERLINO, 17. — Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nelle regioni di confine della Marca orientale ci è riuscito, mediante contrattacchi, di ridurre ulteriormente la zona d'infiltrazione dei bolscevichi a sud-est di Muerzzuschlag. I sovietici attaccanti ai due lati di St. Poelten e presso Korneuburg sono stati respinti. Ad ovest della Morava le nostre formazioni che combattono tenacemente hanno bloccato il nemico avanzato presso Zistersdorf ed ai due lati della strada Lundenburg-Bruenn.

Tra i Beskidi occidentali e la baia di Pomerania la battaglia si è estesa ad altri settori del fronte.

A sud-est ed a sud-ovest di Ratibor rinnovati tentativi di sfondamento bolscevichi sono falliti nella nostra tenace difesa.

Sulla Lausitzer Neisse i sovietici sono passati all'attacco grande attacco anche nella zona di Rothenburg, nonché tra Muskau e Forst dopo forte preparazione di artiglieria. Nostre formazioni di carri armati hanno sbaragliato in contrattacco forze d'attacco nemiche avanzate ed hanno bloccato singoli punti di infiltrazione.

Tra Francoforte e l'Oderbruch il nemico che ha attaccato durante tutto il giorno con un enorme spreco di uomini e di materiale, grazie al valoroso contegno delle nostre truppe e con la tattica mobile, non ha conseguito nessun sfondamento. Posizioni aperte nel settore sono state chiuse in impetuosi contrattacchi. Nella prima giornata d'attacco i bolscevichi hanno perduto 211 carri armati.

La Luftwaffe è intervenuta con ingenti forze di velivoli da caccia e da battaglia nella battaglia difensiva. Oltre a numerosi autoveicoli a pieno carico sono stati distrutti sessanta carri armati e in violenti combattimenti aerei sono stati fatti precipitare 163 apparecchi.

Durante la notte apparecchi da combattimento hanno distrutto, con il sacrificio della vita dei loro equipaggi, passaggi oltre l'Oder particolarmente importanti.

Nella Samland i nostri valorosi soldati non hanno potuto impedire ulteriori guadagni di terreno del nemico attaccante con forze preponderanti. In seguito a ciò i combattimenti si sono spostati nella zona di Fischhausen.

La nave lazzaretto «Pretoria» è stata il 16 aprile nuovamente attaccata presso Hela da bombardieri sovietici.

In Olanda il nemico è riuscito ad ampliare la sua zona d'infiltrazione presso Arnheim verso nord-ovest. Nelle strade di Groningen si combatte tuttora accanitamente. Nelle posizioni dell'area tra Friesoythe e Wildeshausen cacciatori paracadutisti e granatieri hanno nuovamente frustrato tutti i tentativi di sfondamento del nemico ed hanno distrutto tredici carri armati.

Ad est di Verden sull'Aller e nella zona di Uelzen il nemico attaccante con ingenti formazioni di fanteria e di carri armati ha potuto conquistare parecchie località ed avanzare fino nella parte settentrionale della piana di Lueneburg.

Tra la Ruhr ed il Reno nostre Divisioni divise in due gruppi e fortemente pressate sono impegnate in durissima lotta con il nemico molto superiore di numero e materiale. Esse si difendono tenacemente ed ostinatamente ogni metro di terreno contro il nemico attaccante concentricamente.

All'invito di capitolare il presidio di Dusseldorf ha risposto con la distruzione di diciassette carri armati del nemico attaccante.

Anche nell'Harz i duri combattimenti difensivi continuano contro gli americani avanzati particolarmente da ovest e da sud.

Nella zona di combattimento della Germania centrale la situazione nel suo insieme è rimasta immutata. Per la testa di ponte ad ovest di Barby sono divampati alterni combattimenti. I carri armati americani passati all'attacco tra Köthen e la Mulde su Dessau si sono infranti dopo lieve guadagno di terreno nel nostro fuoco difensivo.

Parecchi tentativi di attraversare la Mulde si sono infranti con perdite.

A Halle infuriano accaniti combattimenti stradali.

Con nuove forze fatte affluire gli americani hanno attaccato Lipsia. Essi sono stati però respinti già nell'avancampo della città con elevate perdite in uomini e carri armati.

Formazioni nemiche spintesi più a sud-est hanno attraversato la Mulde con forze più deboli ed hanno raggiunto il terreno con punte di carri armati verso est.

Dal Frankenwald ingenti reparti nemici hanno attraversato l'autostrada tra Schleiz e Münchberg e sono penetrati nel Vogtland. A Hof si combatte.

La 7a Armata americana attaccante sul largo fronte tra Bayreuth e Heilbrunn ha potuto avanzare sulla sua ala destra dalla Franconia fino alla zona di Lauf e di Erlangen.

Nei restanti settori le Divisioni nemiche, per la tenacia e gli interrotti contrattacchi dei nostri granatieri, hanno potuto avanzare soltanto lievemente oltre le loro posizioni di partenza.

Nella parte settentrionale dello Schwarzwald il nemico ha proseguito nei suoi sforzi di aprirsi con forze l'uscita dalla montagna e di aprirsi le vie verso sud. In tale occasione si sono sviluppati, ai due lati di Bad Liebenzell ed a nord di Freudenstadt, gravi combattimenti con parecchie perdite per il nemico.

Formazioni degaulliste attaccanti nella pianura del Reno oltre Offenburg verso sud-est e sud sono state arrestate a sud-est della città e ad ovest di Lahr.

Nell'Italia centrale i duri combattimenti difensivi sono proseguiti su tutto il fronte.

Nella fermezza delle nostre Divisioni si sono infranti con perdite nuovamente tutti i tentativi di sfondamento degli anglo-americani attaccanti con ingentissimo impiego di artiglieria, di carri armati e di velivoli.

Nel Sirmio ingenti forze delle bande hanno proseguito i loro attacchi tra la Sava e la Drava. Con perdite particolarmente elevate esse hanno potuto penetrare soltanto a nord-ovest di Dyakova nel nostro campo principale di combattimento.

Formazioni di bombardieri americani hanno diretto attacchi contro alcune città della Germania meridionale e centrale. In tale occasione sono state colpite particolarmente zone d'abitazione di Landshut. L'attività del nemico a volo radente sopra il territorio del Reich è stata nuovamente vivace.

Durante la notte formazioni da combattimento britanniche hanno lanciato bombe su Monaco, Bamberg e Pilsen.

Inoltre la capitale del Reich ed il suo avancampo orientale sono stati di attaccati.

I duri combattimenti

BERLINO, 17. — La grande battaglia per la città di Norimberga si trova nel suo primo stadio. Fatti affluire nuovi potenti reparti corazzati, gli americani hanno attaccato in un primo tempo da nord. Sulle alture e nella valle della Svizzera Francone sono divampati combattimenti di inaudita violenza. Ad est di Heilbronn gli americani hanno riportato sensibili scacchi. Nel basso piano dell'alto Reno le forze francesi della regione di Pforzheim, verso sud, sono state contenute in aspri combattimenti nella foresta.

Nella piana renana la prima Divisione corazzata e la nona colonna hanno attaccato ad est di Kehl e dopo combattimenti accaniti di parecchie ore hanno raggiunto i margini meridionali di Offenburg.

Una puntata sull'Ahr proveniente dalla regione di Kehl è stata contenuta a nord-ovest della città.

Le forze americane che avevano passato l'Elba presso Schoenebeck sono state ritirate sulla riva occidentale.

La testa di ponte è stata abbandonata dal nemico. Truppe tedesche impegnate nell'attacco hanno inflitto agli americani sanguinose perdite.

I tentativi degli americani di proteggere la ritirata con l'intervento di numerose formazioni di bombardieri e di aerei volanti a bassa quota è stata abbandonata data l'irregolarità del fronte.

Nell'Alta Slesia i bolscevichi tentano di sfondare le posizioni tedesche di Maehrisch - Ostrau, allo scopo di fissare la resistenza tedesca verso la Moravia, mentre gli attacchi a sud-ovest di Loslau sono rimasti senza risultato.

A sud-ovest di Ratibor appoggiati da squadriglie di aerei i bolscevichi hanno ottenuto uno sfondamento. Forti riserve corazzate tedesche sono scattate contro le punte d'attacco sovietiche ed hanno distrutto, in una grandiosa battaglia di carri armati nello spazio di alcune ore, 73 carri nemici.

Fra i piccoli Carpazi e Bruenn partendo dalla testa di ponte di March presso Lundenburg i sovietici attaccano invano verso nord-est. Forze corazzate tedesche li hanno respinti in contrattacco. Una brigata corazzata nemica è stata distrutta.

Nell'ansa dell'Oder la battaglia aumenta di intensità di ora in ora. La potenza dell'offensiva sovietica risulta già dal fatto che nel corso del fuoco tambureggiante, durato due ore, l'artiglieria sovietica ha rovesciato sulle posizioni germaniche 450 mila colpi. Di 450 carri armati sovietici attaccanti in un solo settore i tedeschi ne hanno distrutti ieri 211.

Centotrentadue velivoli sovietici sono stati abbattuti su questo settore di lotta. Queste cifre illuminano l'attività combattiva delle unità germaniche impegnate sul fronte orientale. Il guadagno di terreno realizzato dai sovietici nel corso della loro grande offensiva nella regione dell'ansa dell'Oder è stato ieri irrilevante. Sul punto più profondo essa va dai sei agli otto chilometri.

Temporaneamente i sovietici erano riusciti ad ovest di Küstrin a porre piede su due punti, sulle alture Seelow ma sono stati ricacciati in contrattacco.

Gli epicentri si trovano a sud di Francoforte ad ovest di Küstrin e nella regione di Wrezen.

In tutti i settori del fronte meridionale proseguono i duri combattimenti. Gli americani insistono nell'offensiva con forze di carri armati ed aviazione. La tenace resistenza delle truppe germaniche ed italiane infrange i tentativi nemici di sfondamento. Gravi e sanguinose sono le perdite inflitte all'avversario. Nel settore tirrenico i combattimenti permangono nella zona a nord di Carrara. Nel settore appenninico gli statunitensi cozzano nella zona montana a nord-ovest di Vergato contro i caposaldi germanici senza riuscire a conseguire alcun risultato.

Nel settore adriatico la lotta prosegue violentissima ai due lati della rotabile Alfonsine-Argenta e lungo la via Emilia, dalla zona di Castel S. Pietro. Le unità mercenarie dell'ottava Armata non riescono a superare lo sbarramento tedesco sul Sillaro.

Si combatte tra le case di un villaggio d'Occidente (Foto P. K.)

Aviatori nipponici contro la flotta americana

Gravi colpi inferti al nemico

TOKIO, 17. — *Il Quartier Generale Imperiale comunica:*

In collaborazione con le truppe del presidio di Okinawa le nostre formazioni aeree hanno continuato i loro attacchi contro le navi nemiche nelle acque di Okinawa.

Particolarmente dal 14 al 16 aprile le nostre squadriglie aeree hanno inflitto alle forze nemiche colpi molto gravi in seguito ai quali il nemico ha subito alte perdite.

Contemporaneamente gli aviatori nipponici hanno effettuato un attacco di sorpresa contro gli aeroporti di Kita e di Naka sull'isola di Okinawa provocando in trentadue punti estesi incendi.

Secondo le notizie finora pervenute sono state affondate due navi da battaglia, una nave da battaglia o incrociatore, un'unità da guerra, due incrociatori, due cacciatorpediniere e otto navi da guerra di tipo imprecisato. Inoltre è stato danneggiata una nave da guerra di grosso tonnellaggio, tre trasporti ed otto unità di tipo sconosciuto. La maggior parte delle squadriglie nipponiche che hanno preso parte a questi attacchi erano composte da Corpi speciali. Altri Corpi speciali hanno attaccato nella notte sul 15 aprile navi da guerra nemiche davanti a Katena. Due navi da battaglia di tipo sconosciuto sono state affondate ed un'altra, la cui categoria non è stata accertata, è stata gravemente danneggiata.

Nuovo Corpo di volontari costituito in Giappone

TOKIO, 17. — E' stato formato un nuovo Corpo speciale d'attacco composto quasi esclusivamente da volontari che avrà il compito di difendere il territorio nazionale contro il nemico e di continuare la politica nazionale giapponese.

Il nuovo Corpo speciale d'attacco collaborerà con tutti gli altri reparti nazionali di Volontari.

Dopo la morte di Roosevelt

I commenti germanici e giapponesi

BERLINO, 17. — La Wilhelmstrasse dichiara oggi che la reazione provocata in Inghilterra e nell'Unione Sovietica in seguito alla morte di Roosevelt è indubbiamente quella di una grande preoccupazione.

Dalla stampa inglese risulta che l'Inghilterra è preoccupata per il grave grado di intimità che potrà venire mantenuto nella collaborazione col nuovo Presidente. Questo dipende però dal modo col quale Truman penserà di realizzare le aspirazioni di Roosevelt in Europa e quali mezzi impiegherà per raggiungere questo scopo. Neppure Mosca è senza preoccupazioni, una prova di questo fatto è che Stalin si è deciso a delegare Molotov alla conferenza di San Francisco.

Dopo Yalta Stalin credeva di avere la certezza che tutto si sarebbe svolto secondo il suo desiderio e seguendo le decisioni prese a Yalta e che un ambasciatore sarebbe stato sufficiente per la regolazione normale. Ora Stalin si è deciso ad inviare il suo più importante rappresentante a San Francisco.

TOKIO, 17. — Il ministro delle Finanze Tsushima ha dichiarato che la morte di Roosevelt, avvenuta poco prima della conferenza di San Francisco, provocherà dei mutamenti nella situazione internazionale anche se per il momento la politica internazionale degli Stati Uniti rimarrà invariata.

Tra i commenti fatti sulla morte di Roosevelt sono degni di attenzione quelli della stampa di Shangai che definisce Roosevelt come il principale responsabile dell'attuale conflitto. Il Tairiku Shimpo parla di Roosevelt come del rappresentante del concetto di conquista mondiale ed afferma che, senza l'entrata in guerra degli Stati Uniti in Europa ed in Asia, la pace sarebbe stata da lungo tempo ristabilita.

Sovietizzazione della Turchia

GINEVRA, 17. — Non per nulla Ankara diventa visibilmente sempre più nervosa, scrive Time and Tide, perchè appare sempre più chiaramente il piano di Mosca preparato da lungo tempo per abbattere tutto il sistema statale turco. Il punto più allarmante, la richiesta della formazione di un regime russofilo, significa che il Cremlino imporrà tra breve ad Ankara un governo formato secondo il modello di quello di Lublino.

In quanto alla modifica della convenzione di Montreux bisogna notare che non si tratta di una questione esclusivamente russo - turca ma internazionale. Con la richiesta alla Turchia di conformare la sua politica estera a quella dell'Unione sovietica, Mosca ha voluto paralizzare la tradizionale politica turca nei Balcani.

Mosca contro il Vaticano

BERNA, 17. — Nell'Italia invasa è in circolazione un volantino dal titolo « E' Stalin contro la Chiesa? » che viene regolarmente distribuito tra i fedeli che prendono parte a qualche manifestazione religiosa. In questo volantino la Chiesa cattolica viene tacciata di retrograda e si fa rilevare che tutti i membri del Cremlino, Stalin compreso, appartengono alla chiesa ortodossa, a parte il fatto che essi si proclamano atei. Effettivamente si vedono sul foglietto propagandistico delle fotografie di Stalin in compagnia di alti dignitari della chiesa ortodossa.

L'organo ufficiale del Vaticano, l'*Osservatore Romano*, chiede che le autorità proibiscano la diffusione e la stampa di questi volantini.

Sacrilego bilancio

1827 edifici religiosi colpiti dai vandali nemici

GINEVRA, 17. — La pontificia commissione di Arte Sacra ha annunciato che gli edifici sacri distrutti e danneggiati dai bombardamenti anglo-americani nell'Umbria, nel Lazio, nell'Abruzzo, nella Campania, nella Lucania, nella Sardegna e Sicilia ammontano a 1827.

Nella sola Sicilia sono andati distrutti 734 edifici sacri.

Per l'italianità della Venezia Giulia e della Dalmazia

MILANO, 17. — In riunioni tenutesi a Milano e Venezia da cittadini della Venezia Giulia e della Dalmazia, è stato acclamato il seguente indirizzo:

« Giuliani e Dalmati residenti a Venezia e Milano, confortati dall'unanime volontà e dalla fraterna solidarietà degli italiani tutti, che guardano con assoluta fede ai confini ed all'avvenire della Patria mentre le megalomani aspirazioni delle rinascenti tracotanze jugoslave sostenute dall'imperialismo di Mosca diventano spavaldamente provocatorie, proclamano la loro fiera solidarietà con Trieste e il solenne manifesto ieri dalla rappresentanze triestine nel palazzo del Comune, sulla indistruttibile italianità delle terre di confine, santificate dai morti per la Patria e dalla volontà fierissima degli abitanti di quelle nostre terre: auspicano che gli italiani senza distinzione di parte, si trovino nello spirito e volontà di risorgere per difendere i termini sacri della Patria immortale e si proceda con urgenza a dare sostegno contro tutto e tutti a città e fratelli che vogliono disperatamente per i morti e per i vivi restare italiani ».

Italiani rinnegati

Togliatti in combutta con il panslavismo

BERNA, 17. — Radio Belgrado continua la sua campagna tendente a dimostrare la legittimità delle rivendicazioni jugoslave ai danni dell'Italia ed a far credere che le popolazioni della Venezia Giulia ed Istria non desiderino se non l'annessione alla Jugoslavia.

In una trasmissione di stamane la Radio di Tito ha ripreso alcuni periodi di un articolo pubblicato dal giornale di Togliatti, l'« Unità », articolo in cui si manifesta viva simpatia per il progetto di revisione dei confini vagheggiato dai banditi balcanici.

La radio ha trasmesso inoltre una concione di un falso [illegible] secondo il quale le masse lavoratrici triestine ed istriane attendono con ansia il momento del passaggio sotto la dominazione jugoslava.

Il traditore Messe defenestrato

LISBONA, 17. — La « Reuter » comunica che il generale Messe è stato defenestrato dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'esercito badogliano. Lo sostituirà il generale Claudio Trezzani, liberato da un campo di prigionia del Nord America.

Il destino dei neutrali

LISBONA, 17. — In un articolo di fondo del giornale portoghese [illegible] è detto che tutti i propagandisti della conferenza di S. Francisco si sono ispirati ai destini delle grandi Potenze partecipanti. Secondo S. [illegible], così continua il giornale, verrà stabilito alla conferenza un ordine nuovo, per cui i neutrali rientreranno nel concerto internazionale degli stati. I neutrali non avranno avuto il diritto di dare il loro parere sui dettami della pace, benchè essi siano stati i soli ai quali sia riuscito di difendere la loro pace. Ai neutrali non verrà nemmeno permesso di osservare da vicino quello che avverrà alla conferenza di S. Francisco.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.13. Ufficio Pubbl. 8.53

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Parla alle donne un vecchio alpino

Oggi parla un alpino della «Julia», un «vecio», friulano di buona razza, che sente il bisogno di rivolgere la sua parola alle donne di questo martoriato paese.

Donne friulane, che siete nate e vissute e nell'italianissimo Friuli, vi parlo come parlo alla mia vecchia, che nella grande guerra ha perduto il marito e che ogni estate visita nei suoi sogni un cimitero di Albania dove le hanno sepolto il suo ultimo nato.

Donne Friulane, nella grandissima maggioranza, durante le passate e le recenti guerre, voi avete dato prova di una coscienza civica salda come la roccia delle nostre montagne.

Quest'ultima guerra, che ha imposto a noi combattenti prove assai dure, non è stata lieve per voi, donne friulane. Molte di voi hanno dovuto sopportare la perdita del figlio o dello sposo: so di tante che hanno ricevuto la notizia con animo fermo, seppure dolorante, e fieramente portano il loro lutto. Molte tra voi conoscono la pena dell'attesa in chi v'è lontano, in una prigionia che dura da anni, o è compreso nella lista dei dispersi.

Il nemico coi suoi attacchi aerei ha tolto a molte la casa, distruggendo in cieca furia quanto in essa c'era di più caro e di più intimo: e voi, dolenti ma non disperate, anche a stento, avete incominciato a rifare un nuovo nido e già pensate al giorno in cui, finita la guerra, ricomparirete la vostra casa e vi rivivrete la operosa serenità.

Noi uomini, lavoratori e soldati, abbiamo coscienza della vostra capacità e resistenza nel sacrificio. Voi resistete e insegnate a resistere ai quotidiani dolori come alle quotidiane preoccupazioni: voi — e parlo alle più giovani — sapete persino maneggiare la vanga e la zappa — e meglio e più volonterosamente di tanti uomini — per le opere del lavoro obbligatorio. Sapete lavorare davanti alle macchine, sui tram, nelle officine, nelle aziende, dove prima era imperante soltanto la mano d'opera maschile — e fate apprezzare per capacità e buon volere: sapete anche, in veste di giovanetta, o crociata, affiancarvi da buone camerate ai soldati: simili in questo e per niente inferiori alle centinaia di migliaia di donne germaniche e giapponesi che cooperano coi loro uomini combattenti, in linea anch'esse per la difesa della patria invasa dal nemico.

Donne del mio paese, non è opera inutile la vostra: è un sacramento dovere difendere la Patria, cioè la propria casa. Voi sapete benissimo per le testimonianze recate da chi è riuscito a fuggire a nord dell'Appennino la dolorosa sorte delle terre invase dal nemico. Che questa suprema sofferenza tocchi al nostro amato Friuli, già toccato da tante rovine!

Resistete, donne friulane, sostenete i pesi imposti dalle crudeli necessità del momento, respingete, col vostro buon senso e con la vostra intelligenza, le stolte promesse di chi vi vorrebbe ribelli al vostro compito, [illegible]

Nella casa, nei campi, nelle officine, nelle opere di difesa, lavorate con costanza, con fede: conservate il tesoro degli affetti famigliari e dell'amore per la nostra Patria benedetta che vedrete risorgere. E' questa fede incrollabile nel futuro che deve reggersi in attesa del giorno in cui, rifatta serena la vita e restituita la dignità agli italiani, voi tornerete a sedere ai vostri focolari, accanto ai vostri uomini e alle creature vostre, alle quali avrete dato esempio di saggezza e di forza e quali, col vostro sacrificio attuale, avrete assicurato l'avvenire.

Donne del Friuli, voi non tradirete i vostri alpini morti, non tradirete il vostro sangue.

Questo ve lo dico un «vecio» della «Julia» e quelli della «Julia», i morti e i vivi, quando parlano al cuore delle donne friulane, sono sempre ascoltati, hanno sempre ragione.

Annonaria

Farina da polenta in luogo del pane

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che domani 19 corrente nel Capoluogo sarà distribuita farina da polenta anziché pane.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro quotidiano:

Ferdinando Del Gobbo (per onorare la memoria di Angelo Roiatti) lire [illegible]; rag. Giovanni Ragazzoni (per onorare la memoria di Angelo Roiatti e Girolamo Daniotti) lire 100; famiglia Romano Tonca (III offerta) lire [illegible]; famiglia Blasi (per onorare la memoria di Girolamo Daniotti) lire [illegible].

• • •

La famiglia Otello Hicke per onorare la memoria di Angelo Roiatti e Girolamo Daniotti ha versato lire [illegible] e non lire 50 come erroneamente è stato pubblicato.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

All'E.C.A. — Per onorare la memoria di Angelo Roiatti: ing. Giacomo [illegible]oni L. 50.

Alla Casa Ozanam: Per onorare la memoria della mamma: Sergio D'Attino L. 200; per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: Olga Ma[illegible] L. 50; per onorare la memoria di [illegible]ro Marcolini: un gruppo di amici L. 253; per onorare la memoria della Anna Tremel ved. Cozzo: sorelle Pletti L. 250.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Angelo Roiatti: [illegible]-Miani L. 500.

Alle orfanelle di via Rivis: Per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: famiglia Lucia Bruni lire 100; per onorare la memoria di Elena Zampe[illegible]: famiglia Scillimberto lire 50; per onorare la memoria della prof. Odelia Zuccaro: Dina e Cia, Balta Roma[illegible] lire 50.

Bomba su una casa colonica

Quattro vittime - 18 persone senza tetto

Apparecchi anglo - americani hanno sganciato alcune bombe nella zona di Sevegliano. Una di esse centrava in pieno una casa colonica; fra le macerie trovavano la morte: Caterina Troppina vedova Sepulcri di 44 anni, la figlia sua Armida fu Ottorino di 8 anni, il nipote Arminio Troppina di Giuseppe di 13 anni e la cognata Iside Gardellini in Troppina di 33 anni.

In conseguenza dell'indiscriminato bombardamento, diciotto persone rimanevano senza tetto.

Sollecita e premurosa è stata l'opera di soccorso verso i sinistrati sia da parte delle autorità locali, come da parte della popolazione.

Una casa incendiata da un serbatoio di benzina sganciato da un aereo nemico

Quattro persone perite tra le fiamme

Uno degli apparecchi anglo - americani che sorvolavano giorni or sono San Giorgio di Nogaro, sganciava tre serbatoi, di riserva colmi di benzina. Uno di questi piombava sulla casa abitata da Ugo Segrè fu Giuseppe di 63 anni, incendiandola immediatamente. Il fabbricato avvolto completamente dalle fiamme, si trasformava in un rogo rendendo assai ardua l'opera di spegnimento e di soccorso da parte dei vigili del fuoco subito accorsi sul luogo del sinistro e de, volonterosi — tra cui numerosi militari italiani e tedeschi, prodigatisi con slancio ammirevole.

Purtroppo tra le fiamme perivano due figli del Segrè: Maria di anni 15 e Franco di anni 6 nonchè la quindicenne Rosa Gogliardo, che stavano in una stanza intenti allo studio e che non avevano fatto in tempo, data la rapidità con cui il fuoco s'è sviluppato, a mettersi in salvo. Il Segrè Ugo, pure gravemente ustionato alla testa ed alle mani in seguito al generoso tentativo di salvare le proprie creature, è stato trasportato all'Ospedale Civile ove decedeva qualche tempo dopo.

La disgrazia ha suscitato in paese profonda pietà e penosa impressione: le estreme onoranze tributate alle quattro salme, sono riuscite oltremodo commoventi per partecipazione di popolo e delle autorità locali.

Un giovinetto ucciso per mitragliamento aereo

In seguito a mitragliamento aereo nemico, rimaneva ferito assai gravemente il sedicenne Gino Finesso fu Giovanni da Porpetto. Egli veniva colpito mentre percorreva in bicicletta una strada di campagna nei pressi del proprio paese. Trasportato subito all'Ospedale di Palmanova, ed ivi accolto con prognosi riservatissima, avendogli i sanitari riscontrato ferite d'arma da fuoco all'addome ed in altre parti del corpo: purtroppo poche ore dopo il Finesso cessava di vivere.

Una bambina ferita dallo scoppio di un ordigno

Alcuni giorni fa Maria Minin di Luigi di 11 anni, da Precenicco, mentre stava lavorando in un suo campo, urtava con un piede in un ordigno esplosivo provocandone l'immediato scoppio. Alcune schegge la colpivano al volto ed alla mano sinistra. Dopo alcuni giorni di cure sommarie presso la sua abitazione, la piccola doveva venir trasportata al nostro Ospedale Civile ove i sanitari, accogliendola, la dichiaravano guaribile in 30 giorni.

Dimmi con chi vai...

Non è passato manco un giorno dacchè abbiamo potuto dar notizia di un furto perpetrato dalla ben nota Jolanda Viezzi ai danni di una sua amica (dimmi con chi vai...) la signorina Maria Del Fabbro: ebbene, a un giorno di distanza la cronaca deve occuparsi ancora della Del Fabbro la quale è stata tratta in arresto e accompagnata in carcere con l'imputazione di truffa.

Infatti la Del Fabbro, essendo a capo di una squadra di ragazze addette al servizio obbligatorio del lavoro, tempo fa era stata pregata da una sua camerata, Lidia Del Fabbro (che nessun grado di parentela lega all'arrestata) di volerla sostituire con altra compagna per una o due giornate di lavoro, richiesta a cui la Maria aderiva rifiutando ogni offerta di compenso da parte della Lidia.

Senonchè alla madre di quest'ultima, due giorni dopo, perveniva un biglietto ove la Del Fabbro chiedeva la somma di quattrocento lire quale retribuzione per il «favore» concesso. Andata a fondo della cosa, la Lidia Del Fabbro poteva recuperare l'importo ingenuamente versato dalla di lei madre mentre riusciva a smascherare la truffatrice sulla cui coscienza pesano ancora piccoli crimini di egual natura. Senza contare un tentativo di scaricare la sua colpa sulla summominata Jolanda Viezzi a cui aveva voluto furtivamente passare a sua insaputa le quattrocento lire, corpo di un reato scoperto e in via di meritata punizione.

Ricerca di notizie

Chi, dei rimpatriandi dalla Germania, avesse notizie di Augusto Parlato già ufficiale del Genio, è vivamente pregato di darne comunicazione alla sede del nostro Giornale.

IL GIORNO

Mercoledì 18 aprile (108-257).
Patroc. di S. Giuseppe.

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le farmacie Artis, via Pracchiuso, tel. 3.01; Colutta, via Cesare Battisti, tel. 1.91. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.5; termina ore 6.25.

Segnalazione dei veterani del lavoro

Tutte le aziende industriali e famigliari sono invitate a notificare immediatamente con i necessari dati esatti (nome, data di nascita, data di entrata nell'azienda, anni di servizio, ecc. ecc.), quei lavoratori e impiegati che possono dimostrare di aver 43, 50 e più anni di servizio. Le segnalazioni vanno effettuate al Deutscher Berater di Udine, Palazzo della Provincia, Ufficio Lavoro Aziendale.

Notiziario scolastico

Liceo classico «Stellini». Per disposizione ministeriale gli alunni regolarmente iscritti, ma non frequentanti, i quali non si siano presentati al prescritto colloquio al termine del primo periodo (termine del quale è già stato concesso un congruo spostamento) non potranno essere scrutinati, ma saranno ammessi a sostenere gli esami di prima sessione quali alunni esterni. Gli alunni che si trovano in dette condizioni sono invitati a presentare al più presto domanda su carta da bollo da L. 6.

Ginnasio Governativo Via Crispi. Il preside del Ginnasio Governativo di via Crispi comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di licenza e che la presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, scade improrogabilmente il 25 aprile p. v. Gli interessati possono prendere visione delle modalità affisse all'albo della scuola.

Tabacco rapinato alla privativa di Godia

Due giovinastri, evidentemente a conoscenza che il gerente della privativa di Godia — Luigi Baldassi fu Gio. Batta — aveva prelevato nella mattina il quantitativo di tabacco destinato ai fumatori di quella frazione, gli si presentavano nelle prime ore del pomeriggio dell'altro ieri e, con minaccioso comportamento, tale da far supporre che fossero armati, si facevano consegnare tutto il tabacco consistente in quasi quattro chilogrammi. Il danno patito dal Baldassi è di lire 897.

IL LOTTO

(Estrazione del 14 aprile 1945)

Venezia	42	75	39	71	43
Milano	65	33	23	82	77
Genova	86	65	43	72	12
Torino	25	12	9	77	88

Dopo esemplare esistenza tutta dedicata alla famiglia, strappata all'immenso affetto dei suoi cari, nella luce della Fede è spirta serenamente

Clelia Not in Franz
di anni 50

La piangono straziati, nel dolore senza limite, la MADRE, il marito GIOVANNI, le figlie VALERIA, VERA, ADELIA ed i PARENTI.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti presero parte al grave lutto della famiglia col loro tributo di affetto e di solidarietà verso l'adorata Estinta.

La cara Salma riposa nel Cimitero della Chiesa Abbaziale di Moggio Udinese.

Moggio Udinese,
li, 16 aprile 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FANTINI, commossa per la manifestazione di affetto tributata al suo caro

Raffaello Fantini

deceduto il giorno 12 corr., sentitamente ringrazia tutti i buoni che hanno partecipato al grave lutto che l'ha colpita.

Gemona, 14 aprile 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

17 aprile 1945-XXIII

NATI	0
MORTI	1
MATRIMONI	0

NASCITE

Milocco Luigi (I nato) di Germano e di Campanotto Nidia; Ottogalli Danilo (II nato) di Ernesto e di Cloza Luigia; Mercede Piazza (I nato) di Giordano e di Hudorivich Maria.

MORTI

Pouton Livio fu Angelo di anni 57 contadino; Giacomini Antonio di Armida di mesi 1; Del Bianco Elsa di Umberto di anni 18 cotoniera; Tomada Maria fu Francesco ved. Venier di anni 60 pensionata; Zanetti Vincenzo fu Vettore di anni 71 chimico farmacista; Ceschiutti Daniela di Otello di ore 8; Colle Paola vedova Zanolo fu Giacomo di anni 78 pensionata; Piccoli Remigio di Giovanni di anni 58 manovale; Gorasso Antonio fu Antonio di anni 43; Iva Domenico fu Angelo di anni 66 scavatore di pietre; Zuccaro Odelia fu Antonio di anni 81 pensionata; Tosolini Francesco fu Santo di anni 47 agricoltore.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci sanitari

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA CONTESSA CASTIGLIONE. Ore 14.
GARIBALDI: TU SEI MIA, con W. Birgel, L. Koch - Ore 14.
PUCCINI: LA CANZONE RUBATA, con Taranto, V. Gioi - Ore 14.

Annunci economici